

A TU PER TU CON LA PROF.SSA LORETTA IPPOLITI

Da una donna il prezioso insegnamento dell'entusiasmo

a cura di Alberto Pompili

"...La carica creativa è in ognuno di noi, basta ascoltarci ed avere il coraggio di esprimerci nel campo che sentiamo più adatto..." "...da sempre ho amato il disegno, la pittura, la scultura e tutte le creazioni artistiche ed artigianali..." "...ognuno di noi, secondo me, ha l'obbligo di occuparsi di politica..." "...Il mio più grande desiderio è vedere il mio Paese, Palombara Sabina, diventare un grande centro turistico, città d'arte e di cultura, riferimento territoriale, nazionale ed europeo per convegni, mostre d'arte e artigianato artistico..."

Se un giorno, tra le tante estrosità, uscisse fuori quella di dar vita ad una classifica che assegni, in questa, un posto ad ognuno di noi a seconda del rendimento giornalistico o, meglio, quantificando il tempo che nel corso della giornata abbiamo saputo occupare, non si tratterebbe di una cosa da niente ma, si sa, con le necessarie collaborazioni e le attente applicazioni che seguirebbero, si arriverebbe a stabilire chi nell'arco delle ventiquattr'ore, lascia meno tempo inutilizzato e, perciò, sa dare a quel che fa tutta la sua importanza, ricaverrebbe un utile che, sotto ogni aspetto, torna a favore, appunto, di chi in ciò ne è protagonista. A fornirci questo spunto è la Prof.ssa Loretta Ippoliti, che non esitiamo a definire una donna-donna. Meritatamente, nella ipotetica classifica si troverebbe molto in alto, se non proprio in sommità. Alla prof.ssa Ippoliti va decisamente riconosciuta la capacità di distinguersi senza per questo strafare, tanto l'andazzo che caratterizza il corso delle sue cose riesce a superare normalmente quello di tanti altri. Il segreto è tutto in una naturale, appassionata applicazione in quel che, indistintamente, le capita di fare. Sono almeno tre i suoi punti di riferimento: Scuola, ceramica e politica. Sentiamola, dunque, soffermarsi su questo e quel punto.

"Ci viene spontaneo chiedere: Le quanto ha impiegato, prof.ssa Ippoliti, a diventare grande, si a imporsi all'attenzione di un rilevante numero di ammiratori dei Suoi lavori, come adesso senz'altro ne ha. A quando risale il Suo primo lavoro nel settore artistico riguardante la ceramica? A cosa dette vita e da chi o da dove prese lo spunto o, per meglio dire, la necessaria carica creativa?"

A dir la verità non mi sembra di essere diventata grande, ho senz'altro degli "ammiratori", come lei dice, che mi danno la carica e lo stimolo a proseguire questo cammino, che ho intrapreso tre anni fa; la carica creativa è in ognuno di noi, basta ascoltarci ed avere il coraggio di esprimerci nel campo, che sentiamo più adatto. Io, oggi l'ho trovato nell'argilla, che si modella e si trasforma sotto le mani, seguendo il pensiero, le segnalazioni che vogliamo comunicare. Avrei voluto frequentare il Liceo artistico, ma ai miei tempi, prima del '68, per una donna era già conquista frequentare Istituti d'indirizzo tecnico-scientifico, figuriamoci una scuola d'arte! Mi sono laureata in matematica, dopo aver frequentato il Liceo scientifico, ho insegnato questa materia fino a qualche mese fa. Ora sono in pensione e posso dedicare più tempo alla ceramica.

"Quanto tempo passò tra il primo ed il secondo lavoro?"

Quando ho iniziato, tanto grande e profonda era la passione che ho lavorato moltissimo, non saprei proprio quantificare il tempo tra la prima e la seconda opera. Posso solo affermare che la prima mi sembrò meravigliosa, oggi, rivedendola devo osservare che poi non lo era tanto.

"Si accorse subito che avrebbe potuto continuare su questa strada?"

Da sempre, come ho già detto, ho amato il disegno, la pittura, la scultura e tutte le creazioni artistiche ed artigianali. La manualità e la creatività sono due parole che hanno suscitato e suscitano in me un fascino inebriante. Peccato che oggi si stiano perdendo e sottovalutando in ogni campo ed in ogni settore. **"Ha tenuto mostre personali e partecipato**

a qualcuna delle collettive?"

Ho partecipato a mostre collettive a Roma, in vari Circoli artistici culturali, negli spazi della Fiera, nel Castello Savelli di Palombara. A S. Gregorio da Sassola, nel Castello Brancaccio, ho preso parte, nel Settembre del '98, ad un concorso d'Artigianato Artistico, classificandomi al terzo posto. Mostre personali, a Palombara, in via Roma, in un locale di famiglia, in forma molto semplice. Questo mi è costato fatica e denaro. Penso che oggi l'arte, la poesia, la musica, la letteratura ed ogni altra forma



La prof.ssa
Loretta Ippoliti

artistica creativa sono tenute in pochissimo conto; è una, chiamamola, carenza culturale. Chi si occupa di queste attività, sorretto dalla passione, è costretto ad esercitarle nel tempo libero, come attività marginale e secondaria, o si accontenta di sopravvivere, (per fare solo un esempio, l'artigianato artistico italiano, non trova collocazione e commercializzazione adeguate). Allora si perdono molti talenti, non parlo certamente di me, talenti che sono costretti a lavorare malvolentieri in altri settori; questo significa impoverire il nostro patrimonio artistico ed artigianale; è strano, non comprensibile che in un Paese come l'Italia, culla dei grandi artisti, ammirati ed amati in tutto il mondo, non ci sia attenzione, incentivazione forte e concreta, spazio per tutte quelle attività, che ci rendono diversi, che ci porterebbero ad essere competitivi per qualità e non per quantità. Bisognerebbe, tanto per cominciare dalla base, tenere in gran conto le scuole d'arte, le scuole ad indirizzo professionale. Oggi sono ritenute la Cenerentola della scuola italiana, questo è molto grave, anzi gravissimo; se non riflettiamo su questo, secondo me, perderemo la parte migliore di noi.

"All'impiego di sapore decisamente artistico riesce, da quanto sappiamo, ad agguincerne degli altri ai quali non lesina certo le sue migliori energie. Ad esempio, la politica. E' in questo campo che è riuscita a far valere le sue idee, quale componente del Consiglio Comunale. Ecco, come fa a conciliare questo lavoro con l'arte e l'insegnamento? O forse di ognuna di queste sue specializzazioni si serve per liberarsi, per così dire, del peso dell'altra?"

L'insegnamento, l'arte e la politica non sono un peso, direi solo che richiedono tempo, passione e amore. E' stato il percorso naturale della mia vita, che mi ha portato ad occuparmi e ad interessarmi di queste "specializzazioni", come le chiama lei. L'amore per l'arte, per le tradizioni popolari mi ha sugge-

rito, quando ancora insegnavo nella scuola media a Palombara di organizzare, come attività extrascolastiche, corsi per gli allievi di pittura, di ceramica, spettacoli musicali, etc. Perché ritenevo che la scuola dovesse indirizzare, orientare i giovani nelle scelte e quindi metterli in diretto contatto con diverse opportunità e mi ha spinto a far riscoprire ai giovani, attraverso una ricerca mirata, il nostro costume tradizionale, le canzoni, le romanze e la danza dei nostri nonni, il saltarello, la nostra cucina, le nostre origini contadine, in una parola la nostra identità, necessaria

soprattutto oggi per un confronto costruttivo con una società sempre più multietnica. La politica fa parte della nostra esistenza, sono le scelte politiche che determinano il nostro vivere quotidiano, per questo ognuno di noi, secondo me, ha l'obbligo di occuparsi di politica. Io ho ricoperto la carica di segretaria di partito per tanti anni

capogruppo in consiglio comunale, ritengo però non essere necessario occupare cariche istituzionali o essere tesserato per incidere sulle decisioni politiche. Ogni cittadino può farlo, non solo esprimendo il proprio giudizio attraverso il voto, ma partecipando attivamente alla vita sociale attraverso tutte le forme possibili, associazioni, comitati, etc. Il fatto è che è molto più comodo l'esercizio della delega e della critica. Se ognuno di noi si impegnasse un po' di più fuori casa, conosceremmo di più i nostri diritti e doveri, saremmo più incisivi e più determinanti nelle scelte. Sono sempre convinta che tante gocce formano il mare....

"In quale di queste sue attività trova l'impronta propria della vocazione?"

Non riuscirei a fare a meno di nessuna di queste attività, ed aggiungo che proprio nella prima di queste che è la scuola, continuo a lavorare con i bambini. Sto attivando un progetto con il patrocinio del Comune di Roma presso il Centro Culturale dell'Ambasciata d'Egitto, a Colle Oppio, mirato a mettere insieme varie etniche e nel caso specifico: arabo-italiano. Si tenda a far conoscere ai bambini l'arte attraverso il gioco, inserito nelle varie attività. Ben 5 Artisti invitano i bambini a seguirli in un loro lavoro; viene distribuito loro del materiale, con quale cercano di riprodurre le opere che hanno visto, naturalmente filtrate dalla loro fantasia (esempio: ceramica, mosaico, recupero di materiale, ricamo, pittura). Tutto questo è curato dalla Associazione culturale Frattina.

"Ha motivo di ritenersi felice? Fortunata?"

Sì, molto. Le mie attività mi hanno sempre tenuto a contatto con la gente, con i giovani, che io amo moltissimo; mi hanno creato l'opportunità di nuove conoscenze, di nuove tecniche, ho potuto mettere il naso in molte situazioni e soddisfare così la mia grande curiosità. Sono stata invitata a partecipare ad una mostra di beneficenza, con le mie ceramiche, all'Ambasciata britannica, dalla mo-

glie dell'Ambasciatore, signora Alexandra Richardson, a faovre della Alzheimer-Italia, per il bazar natalizio, a Villa Wolkonky.

"Le balena di tanto in tanto l'idea, se non proprio la convinzione di doversi meritatamente considerare importante? Non crede che ci saranno di quelli che la vedono tra le persone che contano?"

Non mi sento e non sono assolutamente importante; non so se ci sono persone che mi vedono come persona che conta, non so.

"Che cosa vorrebbe tanto che finora non ha avuto?"

Vorrei poter continuare a fare quello che sto facendo, ma per il piacere.

"E' convinta che poi non si aspetterebbe dell'altro?"

R.: Questo oggi non posso dirlo. Me lo chieda domani.

"Se, paradossalmente, tutto ciò che fino ad oggi è riuscita a metter su, andasse disperso, crede che ce la farebbe, a prescindere, naturalmente, dal fattore tempo, a fare di nuovo tutto da capo? In altre parole, pensa di poter ancora contare sulla capacità creativa che finora le ha dato non poche soddisfazioni?"

Ci riprovarei, ma non so se riuscirei a ritrovare le emozioni, le sensazioni che hanno suggerito quelle andate perdute.

"I Suoi la stimano per quanto vale e le vogliono bene per quanto lei può ad essi voler bene?"

Penso che mi vogliono bene indipendentemente da quello che gaccio o produco.

"Riesce di una determinata opera a farne un'altra ugualmente interessante?"

Penso, come ho già detto prima, che ogni opera nasce in un particolare momento, e per particolari stati d'animo. Sarebbe difficile, ritengo, farne una identica; forse possibile, una simile. Ora mi trovo a dover fornire, su invito, targhe per l'Egitto e la madrina del Premio è Mikel Fontana.

"Come trova da distrarsi? Ha degli hobby?"

E' difficile per me trovare tempo per un hobby.

"Se le fosse dato di esprimere un desiderio capace di renderla straordinariamente appagata, quale potrebbe essere? Il mio più grande desiderio è vedere il mio paese, Palombara Sabina, diventare un grande Centro Turistico, Città d'Arte e di Cultura, riferimento territoriale, nazionale ed europeo per convegni, mostre d'arte e d'artigianato artistico. Le potenzialità le ha tutte: monumenti, spazi espositivi, recettività, ambiente e posizione geografica. Basterebbe trasformare le potenzialità in realtà concreta con decisioni politiche adeguate e tempestive."

"E infine, è portata a pensare con grande, normale o scarso ottimismo sulla gioventù di oggi? Quale la Sua autorevole previsione per le future generazioni?"

Io amo moltissimo la gioventù; non avrei, diversamente, potuto insegnare per tanti anni, date le condizioni nelle quali si opera a scuola e la considerazione che oggi si ha verso gli insegnanti: maltrattati e mal pagati. I giovani oggi devono affrontare il grave problema del domani con l'incertezza del lavoro; questo sempre più spesso genera depressione, mancanza d'interessi, inoltre il consumismo, la massificazione soffocano spesso personalità, creano ansie. Questo è un argomento molto interessante. Mi piacerebbe poterne parlare più ampiamente, spero quanto prima su queste pagine.

Palombara

Convegno dei parlamentari al Castello Savelli

"Riflessioni sullo schema di decreto legislativo presentato il 24/09/99 ed in particolare sulla revisione dei circondari dei Tribunali". Questo è il tema proposto a cura del Sindaco di Palombara Sabina, Dr. Massimo Fieramonti, sul quale tutti i Sindaci del territorio sabino, Deputati al Parlamento e Regionali, nonché Avvocati e qualificati rappresentanti di più Enti sono stati invitati a pronunciarsi con concrete argomentazioni al fine di pervenire a emendamenti che garantiscano l'auspicato ritorno ad una normalizzata situazione nel campo giuridico. Il Sindaco di Palombara, Dr. Massimo Fieramonti, anche in rappresentanza dei Comuni di Montelibretti, Montorio Romano e Nerola, ha contestato aspramente il disposto contenuto nel decreto legislativo che porta la data del 24 Settembre u.s. che vuole accorpate questi Comuni al Tribunale di Rieti. Un provvedimento - egli sostiene - che non tiene conto della totale assenza di collegamento via-

rio con la città di Rieti di questi Comuni della Provincia di Roma, che presentano altresì diversità territoriali, economiche e sociali con la Provincia di Rieti. Istanze al riguardo sono state trasmesse alle competenti Commissioni Giustizia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, nonché al Ministro della Giustizia. A perorare le pressanti e giustificate richieste di quanti vedono in un eventuale accorpamento della cosa giuridica territoriale al Tribunale di Rieti come un provvedimento capace di produrre nel tempo una serie illimitata di contrattempi, è stato l'On. Messa di Alleanza Nazionale, seguito dagli On. Frettola e Carotti e dai Consiglieri Provinciali Artorre e Carlo Lucherini, nonché dal Consigliere Com. Loretta Ippoliti, del Sindaco di Palombara dr. Fieramonti e dall'ex Vice Presidente della Provincia Alberto Petrocchi che ha anche presentato un intervento redatto dall'On. Giampiero Bonotto,

ugualmente mirante a modificare sostanzialmente l'avanzato provvedimento legislativo che vuole innovazioni trovate decisamente inaccettabili da numerosi Comuni. Interessante soprattutto per il suo contenuto essenzialmente pratico, l'intervento dell'Avv. Mercuri con il quale ha tenuto a ricordare la esistente disponibilità di un edificio moderno, ampio e pienamente rispondente alle finalità per le quali è stato realizzato. Si tratta di un fabbricato costruito non molti anni fa e destinato alla Pretura che, ironia della sorte, è stata poi soppressa, rimpiazzandola con una sede per un giudice di pace. E' questa sede di Via Petrocchi che potrebbe divenire un nuovo punto distaccato del rinnovato Tribunale di Tivoli, con una circoscrizione che potrebbe comprendere i Comuni trasferiti a Poggio Mirteto. Di uguale parere alcuni tra i presenti nell'aula consigliare, tra cui il cons. com. Alberto Silvi. Un incontro, tutto sommato, questo del quale si è reso promotore l'amministrazione comunale di Palombara, che non dovrebbe mancare di dare gli sperati risultati, dal momento che i motivi che li producono si avvalgano di consistenti necessità pratiche di un considerevole strato sociale disseminato in una vasta area territoriale.

Alberto Pompili

E' da potenziare il servizio postale

Gli abitanti di Palombara Sabina, una città con una popolazione che supera i diecimila abitanti, trovano da dover reclamare, per il trattamento che ricevono nel servizio postale. E', in particolare, nel fatto che la corrispondenza debba partire assolutamente prima delle ore 10 antimeridiane di ogni giorno per poter star tranquilli dell'avvio di quanto si è spedito, il motivo dominante del risentimento.

C'è da aggiungere che, mancando la certezza che la corrispondenza impostata in uno dei tanti raccoglitori collocati nei diversi punti della città venga regolarmente ritirata, per quanti abitano ad una certa distanza dall'ufficio di viale Rieti diviene un problema far partire una

lettera.

Sono due, anzi tre, in sostanza, le cose che si chiedono, la prima delle quali consiste nel raddoppiare le operazioni di ritiro dalla Posta centrale. C'è, poi, da dover disporre che i prelievi avvengano puntualmente dalle diverse impostazioni, ed infine da istituire un ufficio nel centro storico, in aggiunta a quello esistente così da superare senza alcuna preoccupazione il problema dato dalla distanza.

Si dovrebbe fare ancora in tempo a ritirare l'abbandonata sede di piazza Vittorio Veneto. Sarebbe questa un'iniziativa che sarebbe salutata con vero entusiasmo dalla maggior parte della popolazione.

Si affaccia ... "il profumo degli anni"

Con Teobaldo Veltri al timone: una raccolta di composizioni poetiche sobriamente e, nel contempo, elegantemente presentate, con date e luogo di nascita, ed a volte con i nomi dei destinatari.

Come "Gabbiani a Fiuzzi" uno scritto poetico rivolto ad una "forbita penna" che è sinonimo del notissimo giornalista e scrittore Giuseppe Selvaggi.

Teobaldo Veltri, che da oltre un ventennio ha il suo quartiere generale nei pressi del castello della città di Montelibretti, non è nuovo in fatto di realizzazioni dal sapore squisitamente culturale.

Di lui più volte Berenice, la popolare giornalista di un passato di recente memoria ha ampiamente parlato nella sua rubrica "Sette volan-

te" ricordandolo con una menzione del tutto particolare per una generosa offerta di materiale didattico che Teobaldo volle devolvere in favore di bambini terremotati.

E ancora, con l'uscita di un suo interessante saggio critico (una monografia) dal titolo "Giuseppe Selvaggi - poeta jonico" edito da Trevi. A suo tempo Veltri ha colto una brillante affermazione nella la edizione del Premio letterario Montesacro.

A mezzo di Mondo Sabino, carissimo Teobaldo, un'infinità di auguri affinché vena, forza, passione e salute ti accompagnino a lungo per nuove, vitali e prosperose sponde senza fine.

(a.p.)

La scuola Bucciante per i diritti dell'infanzia

La scuola Media "A. Bucciante" presieduta dalla professoressa Venuti, unitamente ad altre scuole dell'hinterland romano, ha preso parte alla manifestazione, tenutasi presso l'ippodromo delle Capannelle di Roma, indetta per celebrare la convenzione voluta

dall'ONU per salvaguardare i diritti dell'infanzia.

L'iniziativa, che è servita a sensibilizzare alunni e docenti, è stata patrocinata dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia di Roma.

Guidonia

Intervista all'Assessore alle Finanze

di Cristina Pelonzi

Abbiamo incontrato l'Assessore alle Finanze di Guidonia, il Signor Sabatino Lionetti, nella sua stanza e gli abbiamo chiesto i progetti compiuti fino ad ora, e quelli che sono in via di realizzazione. D- "Cosa ha fatto appena ha assunto l'incarico di Assessore al Bilancio?" R- Quando si è costituita questa Giunta ed ho assunto l'incarico di Assessore al Bilancio e Coordinamento fonti U.E., dell'Unione Europea, la prima cosa da fare era quella di conoscere la situazione relativa al dissesto finanziario, per poi svolgere tutta l'iniziativa. Si parlava di 80-100 miliardi, noi abbiamo preso in mano un Comune con un dissesto finanziario di circa 70 miliardi. Con le risorse dello Stato di 27 e con le nostre risorse di 25 miliardi, attuando l'attuale legge sul dissesto, noi abbiamo le risorse per coprire tutti i debiti del passato. Si è lavorato per far modificare la legge sul dissesto, per tener conto delle esigenze di Guidonia.

"Avete fatto qualcosa di positivo per la popolazione?"

Il nostro impegno è stato quello da una parte, risanare i conti del passato facendo una giusta politica anche delle entrate; facendo pagare tutti ma riducendo ad esempio l'I.C.I. Quando siamo entrati l'I.C.I. era al 6% perché era obbligatorio il massimo, oggi la quota è al 5,5%. La detrazione sulla prima casa era di lire 180.000 ad abitazione, noi l'abbiamo portata a 280.000; in questi anni abbiamo restituito alle famiglie circa 10 miliardi tra l'abbassamento della quota e l'aumento della detrazione sulla prima casa; non abbiamo aumentato né nettezza urbana né acqua e nessun altro tributo; però una politica accolta, e con lavori importanti che ha svolto il settore finanzia in particolare la D.ssa Mancaniello, la mia Dirigente e tutti i Funzionari.

"Dopo tutto quello che ha detto, come considera la situazione finanziaria del Comune?"

Oggi la situazione finanziaria del Comune è ottima, insieme a questo abbiamo impostato una grande opera di finanziamenti anche quelli che avevano le amministrazioni precedenti, e magari erano andati persi. La Regione infatti, fissa due anni da quando si fa una sovvenzione, se non la si utilizza, viene persa. Noi abbiamo recuperato tanti finanziamenti se penso all'area industriale, alle palestre, alle scuole, con un lavoro molto importante che abbiamo svolto con tutti gli Assessori regionali, gli Assessori al Bilancio ed ai Lavori Pubblici ed abbiamo impostato una grande politica di programmazione.

"State realizzando qualcosa di importante per Guidonia?"

Sì, in questo momento nel nostro territorio si stanno realizzando le scuole per 23 miliardi, abbiamo realizzato più scuole noi in questi anni che da quando si è costruita Guidonia, nel 1935! Si sta facendo una forte politica di risanamento igienico-sanitario, si stanno realizzando tre depuratori e pensiamo che nel 2000 non solo per i centri consolidati ma anche per le zone spontanee ci sarà risanamento finanziario igienico-sanitario, anche per le zone come Marco Simone, Setteville Nord e Colleverde. Qui c'è stata una forte sintonia con la Regione e soprattutto con l'Assessore Michele Meta. L'Assessore Sabatino Lionetti continua: "Abbiamo lavorato anche sui temi dello sport, in ogni scuola ed in ogni centro abitato ci sarà una palestra, alcune sono state

realizzate, altre si stanno realizzando per circa 8 miliardi. A Guidonia centro abbiamo costruito il campo e faremo le tribune per 200 posti con i 2 miliardi che abbiamo assunto con il credito sportivo. Stessa situazione a Villanuova: adesso partirà l'impianto sportivo per 1 miliardo, per i camponati del '90 abbiamo fatto una richiesta per realizzare al bivvio di Guidonia vicino alle attuali scuole superiori, un impianto sportivo da 8 miliardi sul terreno del Comune con il Palazzetto dello Sport, da una parte e piscina dall'altra. Nel campo della viabilità con i finanziamenti della Comunità Europea, con quelli della Regione e con quelli della Provincia si stanno realizzando 30 miliardi di opere. Il quadrante molto importante è quello di Villalba - Villanuova - Guidonia -

Collefiorito: lì avremo il sottopassaggio del treno, che lo realizzerà la Provincia insieme alla grande viabilità ed il Comune. Poi abbiamo lavorato sui temi dello sviluppo attraverso un piano industriale, ci sarà il piano delle attività estrattive per il travertino e per il calcare, poi c'è stata un'importante iniziativa che ha assunto questo Assessorato, soprattutto il Sindaco, per far inserire Guidonia nell'Agenda 2000, l'obiettivo 2 della Comunità Europea. Noi che eravamo stati esclusi nel 1993 oggi siamo rientrati tra i territori dove ci saranno gli interventi della Comunità Europea. Questo è lo strumento fondamentale per la politica di sviluppo di quest'anno perché interviene sia nel settore del turismo, sia in quello industriale, che dei servizi, quindi c'è stata una grande iniziativa e anche un grande consenso delle forze economico-sociali della città. Oggi Guidonia è un'area privilegiata per lo sviluppo economico. Un altro settore molto importante che abbiamo avuto è stato quello di tener conto delle persone che hanno più bisogno, in questi anni c'è stata una forte politica sociale attraverso il pacchetto-famiglia per i senza tetto e le famiglie disagiate. Un grande contributo verso le associazioni culturali e sociali, abbiamo cercato di fare una politica che facesse partecipare la città perché in tutti questi anni il nostro lavoro è stato importante e in un'area come la nostra, un'area povera, di frontiera, la povertà non è solo economica, ma soprattutto sociale e culturale. Abbiamo da una parte risanato senza aumentare, dall'altra una forte politica di investimenti e di sviluppo. Adesso sarà approvato anche il 2° piano di intervento per le imprese. Non c'è Comune nel Lazio, a parte Roma, che ha fatto gli interventi che abbiamo fatto noi. Proprio Mercoledì 24 u.s. ho avuto la lettera dell'Assessore Michele Meta che per le zone spontanee, quelle nate senza piano regolatore (Località Pichini) ha concesso un finanziamento di 2 miliardi, su 30 miliardi a livello regionale Guidonia ne ha presi 2, cioè il 15%. Quindi, il nostro problema è stato quello del risanamento igienico-sanitario e su 400 ettari non è poco. Il nostro Comune è tornato ad essere un punto di riferimento per le altre istituzioni e leader nell'area tiburtina. Concludo dicendo che il problema oggi sarà quello della prossima legislatura che dovrà lavorare ancora di più sulla questione dello sviluppo, creare lavoro ed occupazione". Ringrazio l'Assessore Sabatino Lionetti e la sua disponibilità.

Cronache Sabine